

| | |
|--|---|
| Università | Università "Ca' Foscari" di VENEZIA |
| Facoltà | LINGUE e LETTERATURE STRANIERE |
| Classe | L-12 Mediazione linguistica |
| Nome del corso | Mediazione linguistica e culturale adeguamento di Mediazione linguistica e culturale (codice 1001586) |
| Nome inglese del corso | Linguistic and cultural mediation |
| Codice interno all'ateneo del corso | LT5 |
| Il corso è | trasformazione di Mediazione linguistica e culturale (VENEZIA) (cod 46371) |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 09/04/2008 |
| Data di approvazione del senato accademico | 24/04/2008 |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | 28/01/2008 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 14/01/2008 |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Indirizzo internet del corso di laurea | www.unive.it/lingue |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) | 60 |
| Corsi della medesima classe | |

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

I corsi di laurea trasformati rispondono all'esigenza di ristrutturare l'offerta formativa con una particolare attenzione alla qualità della stessa, in riferimento ai DD.MM., ai criteri espressi in sede Crui, alle indicazioni del Comitato Nazionale di Valutazione, al parere della Commissione Paritetica di Facoltà, a quanto espresso dal Consiglio degli Studenti, alle indicazioni del Nucleo di Valutazione, alla consultazione delle Parti Sociali e all'esperienza maturata nella compilazione dei Rapporti di Autovalutazione.

In particolare la Facoltà ha considerato come irrinunciabile il mantenimento di un corso di studi che riflettesse:

- ° la ricchezza di un'esperienza pluriennale, eredità del vecchio diploma universitario per "Traduttori ed interpreti",
- ° la qualità della didattica e della ricerca,
- ° le esigenze del Territorio e i potenziali sbocchi occupazionali,
- ° l'attrattività dei percorsi di studio e le aspettative degli studenti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La presentazione della progettazione è corretta. I corsi di studio appaiono congrui e compatibili con il numero dei docenti dichiarato dalla Facoltà e le strutture disponibili, anche se non è ancora possibile dare un giudizio sulla copertura dei settori scientifico-disciplinari e dell'articolazione dei crediti. In particolare la facoltà ha operato una forte riorganizzazione e si è impegnata nel rispetto dell'indicazione ministeriale del requisito qualificante, dimostrando di aver fatto una programmazione con visione di medio periodo.

Le strutture sono adeguate. Il numero degli studenti è congruo in relazione alla selezione all'ingresso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il corso di studio, già dalla sua origine nel precedente ordinamento, nasce dalla collaborazione con la Fondazione Cassamarca di Treviso che ha portato ad un processo di confronto e condivisione degli obiettivi formativi strettamente legati alle esigenze del tessuto produttivo locale.

La Fondazione sostiene il corso con una convenzione della durata di 99 anni che fornisce la sede e finanzia completamente le attività didattiche, anche attraverso posti per docenti di ruolo.

A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- * possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;
- * possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;
- * possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;
- * essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- * possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;
- * comprendono in ogni caso l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi scritti e multimediali, di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; possono altresì comprendere un addestramento di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa; la prova finale verificherà anche le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;
- * prevedono insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;
- * prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale si propone di formare figure professionali immediatamente inseribili nel contesto degli interscambi economico-culturali tra l'Italia e il mondo, quali interpreti, traduttori, mediatori in campo economico, sociale e culturale, facilitatori linguistici e culturali. A questo fine, parallelamente al percorso formativo di carattere linguistico, finalizzato all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione e comunicazione, onde promuovere il senso di responsabilità e autonomia dello studente, il Corso mira a guidarlo nella comprensione della gestione dei rapporti con i Paesi di lingua cinese, spagnola e inglese, incoraggiandolo ad accettarne e apprezzarne la diversità culturale in un proficuo confronto con la propria cultura d'origine. Sono previste due curricula distinti: cinese-inglese, spagnolo-inglese. Le conoscenze e competenze che i due curricula si prefiggono di fornire comprendono dunque, al di là della preparazione linguistica e culturale, accompagnata da nozioni di base di tipo economico-giuridico, una gamma di abilità cognitive e pratiche quali, ad esempio, la capacità di servirsi di risorse e strumenti informatici per la traduzione assistita, nonché per la creazione di glossari e ai fini dell'auto apprendimento/aggiornamento. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo della capacità di elaborare e applicare, anche in modo originale, metodologie adeguate allo svolgimento dell'attività di mediatore, nonché all'acquisizione di un corretto approccio deontologico alla professione. Giunti al primo semestre del terzo anno gli studenti seguiranno (in modalità di frequenza obbligatoria) un corso di 12 settimane presso università convenzionate con l'Università Ca' Foscari nei Paesi della principale lingua di studio (Cina o Spagna) per un totale di 15 cfu, dei quali si sottolinea come 2 valgano per le conoscenze ulteriori della lingua straniera previste dall'ordinamento del Corso di Laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati dovranno conseguire conoscenze e capacità di comprensione delle dinamiche interlinguistiche, interculturali e interetniche, acquisite tramite l'uso di testi di tipo avanzato sui problemi sociali, culturali, politico-economici sottesi alle relazioni internazionali, e relativi alle culture oggetto di studio, in termini sia diacronici che sincronici. Tali conoscenze e capacità verranno acquisite dallo studente attraverso lezioni frontali, tenute da docenti esperti delle lingue e culture di studio, ed esercitazioni guidate da docenti madrelingua. Entrambe le modalità didattiche, infatti, sono mirate, in un'ottica fortemente interattiva tra docente e discente, ad esplicitare e analizzare anche in forma comparativa le realtà, le differenze e le possibili convergenze tra mondi linguisticamente e culturalmente diversi. La verifica dei risultati attesi, compiuta durante ogni singola lezione mediante la correzione individuale o collettiva, si baserà altresì su prove intermedie sia scritte sia orali, oltre che

sulla prova d'esame conclusiva di ciascun corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno conseguire capacità di applicare conoscenza e comprensione in chiave professionale, ossia utilizzandole nella gestione diretta dei rapporti tra parti culturalmente e linguisticamente diverse, in contesti di tipo socio-culturale o di trattativa commerciale. I laureati dovranno altresì essere in grado di ideare e attuare strategie atte a risolvere problemi legati alla mediazione sia scritta che orale, ovvero di iniziare a elaborare un approccio anche teorico alla disciplina della mediazione. Tali capacità saranno acquisite dagli studenti mediante simulazioni in aula, mediante l'ausilio di laboratori linguistici e informatici, e anche in contesti esterni, atti a mettere in pratica le conoscenze teoriche sotto forma di esercitazioni di trattativa, mock conference, progetti di traduzione di gruppo e individuali, e altre attività sotto la guida di docenti e interpreti e/o traduttori professionisti. La verifica dei risultati attesi, compiuta durante ogni singola lezione mediante la correzione individuale o collettiva, si baserà altresì su prove intermedie sia scritte sia orali, oltre che sulla prova d'esame conclusiva di ciascun corso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno conseguire autonomia di giudizio nel gestire le attività di mediazione, siano esse dirette allo svolgimento di una trattativa (rapporti psicologici, culturali, di natura etica ed economica tra le parti) o alla stesura di una traduzione. Capacità di discriminare nel reperimento e nella raccolta di informazioni linguistiche e tecniche finalizzate alla realizzazione di traduzioni o a incarichi di interpretariato (per esempio preparazione di glossari, utilizzo di strumenti informatici ecc.). Tale obiettivo verrà conseguito sia in modalità didattica tradizionale che mediante immissione di materiali on-line, tramite lavori di ricerca o di traduzione commissionati dai docenti, nei quali gli studenti dimostrino la capacità di utilizzare autonomamente le risorse cartacee e della rete, o la capacità di realizzare e gestire progetti di traduzione o eventi legati alla mediazione. La verifica dei risultati attesi, compiuta durante ogni singola lezione mediante la correzione individuale o collettiva, si baserà altresì su prove intermedie sia scritte sia orali, oltre che sulla prova d'esame conclusiva di ciascun corso.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno conseguire abilità comunicative, imprescindibile strumento professionale e di ricerca per il mediatore, che gli consentono di inserirsi attivamente e adeguatamente nei contesti di lavoro, nei rapporti con soggetti diversi (politico-economici, imprenditoriali, parti sociali ecc.), esplicitando così in modo maturo ed equilibrato la propria funzione di tramite culturale, oltre che linguistico. Tali abilità verranno conseguite tramite modalità didattiche adeguate all'obiettivo previsto, ossia soprattutto con lezioni impartite da madrelingua, l'ausilio di laboratori linguistici adeguati e materiale audiovisivo. Ruolo determinante, inoltre, in questo ambito è ricoperto dallo stage obbligatorio di 12 settimane nel Paese della lingua principale di studio (Cina o Spagna). La verifica dei risultati attesi, compiuta durante ogni singola lezione mediante la correzione individuale o collettiva, si baserà altresì su prove intermedie sia scritte sia orali, oltre che sulla prova d'esame conclusiva di ciascun corso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno conseguire capacità di apprendimento legate al reperimento e alla rielaborazione critica e autonoma di conoscenze, dati e strumenti linguistici e tecnici, in vista del proseguimento degli studi di mediazione a livello più avanzato. Tali capacità verranno acquisite mediante l'utilizzo da parte degli studenti degli strumenti di ricerca sia convenzionali (biblioteche, riviste) opportunamente indicati e richiesti nei programmi dei singoli corsi, sia informatici (software per l'autoapprendimento, utilizzo delle fonti telematiche ecc.). La verifica dei risultati attesi, compiuta durante ogni singola lezione mediante la correzione individuale o collettiva, si baserà altresì su prove intermedie sia scritte sia orali, oltre che sulla prova d'esame conclusiva di ciascun corso.

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso è subordinato al superamento di un test linguistico-culturale e psico-attitudinale che verifichi, tra l'altro, il possesso da parte del candidato del livello B1 in lingua inglese, nonché le sue conoscenze della lingua italiana e di nozioni di cultura generale dei paesi in cui sono parlate le lingue di studio. Per gli obblighi formativi aggiuntivi e la modalità di verifica si rimanda al Regolamento didattico del corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale prevista per verificare il raggiungimento di tali obiettivi consiste nella preparazione di un glossario tecnico di vocaboli relativi a un argomento concordato dallo studente con il relatore. Il suddetto glossario costituirà il riferimento lessicale su cui lo studente sosterrà un breve colloquio in lingua. Tale prova verificherà da un lato il possesso della competenza metalinguistica imprescindibile per lo svolgimento della professione di traduttore e di interprete tramite la creazione di repertori linguistici nelle lingue d'uso (italiano, cinese/spagnolo, inglese), dall'altro, attraverso il suddetto colloquio, la competenza orale della lingua di indirizzo. Nella prova finale verrà valorizzata l'esperienza di tirocinio linguistico nei paesi delle lingue di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in Mediazione Linguistica e Culturale è in grado di svolgere attività inerenti ai rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa (es.: personale d'ambasciata, addetto alle relazioni pubbliche presso aziende italiane operanti all'estero, facilitatore culturale presso istituzioni scolastiche di primo e secondo grado, ovvero presso enti e istituzioni che abbiano bisogno di assistenza agli immigrati); di interpretariato di trattativa in occasione di incontri di tipo economico-giuridico a livello internazionale; della redazione e traduzione nelle e dalle lingue di studio di testi a carattere divulgativo (opuscoli, manuali di istruzioni, ecc.), nonché di rapporti, verbali, corrispondenza; comunicazione interlinguistica anche nel settore editoriale e multimediale. Nello specifico, la collocazione del Corso all'interno di un'area territoriale votata ai rapporti economico-commerciali con l'estero, data anche l'alta densità di soggetti economici privati interagenti a livello internazionale con le economie di Paesi in forte sviluppo come la Cina, nonché la decennale esperienza del corso preesistente in Traduzione e Interpretariato, sono

fattori determinanti nella previsione di una forte occupabilità dei laureati, sia nel territorio italiano che a livello internazionale. I crescenti flussi migratori verso il nostro Paese, inoltre, rendono necessario prevedere anche una quota di laureati possibilmente inseribili nei servizi per la gestione dei rapporti con le comunità di stranieri presenti a livello locale e nazionale.

Il corso prepara alle professioni di

- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati
- Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni
- Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati
- Guide ed accompagnatori specializzati
- Tecnici dei servizi sociali

Attività formative di base

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|--|---------|
| Lingua e letteratura italiana e letterature comparate | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana | 6 - 6 |
| Filologia e linguistica generale e applicata | L-LIN/01 Glottologia e linguistica | 6 - 6 |
| Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi | L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale | 72 - 84 |

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 60)

84 - 96

Attività formative caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|--|--|---------|
| Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio | L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale | 30 - 36 |

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 30)

30 - 36

Attività formative affini ed integrative

| gruppo | settore | CFU |
|------------|--|--------|
| A11 | L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-STO/04 Storia contemporanea | 6 - 12 |
| A12 | IUS/13 Diritto internazionale M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/07 Economia aziendale | 18 |

Totale crediti per le attività affini ed integrative

24 - 30

Note relative alle attività affini

I settori sono stati inseriti per diversificare e valorizzare le aree di specializzazione al fine anche di garantire maggiore identificazione dei percorsi formativi legati ai due abbinamenti linguistici previsti.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

| ambito disciplinare | CFU | |
|---|---|----|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) | 12 | |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 3 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 0 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. c | 3 | |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 0 |
| | Abilità informatiche e telematiche | 2 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 13 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | |

| | |
|--|----|
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d | 15 |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e) | |

Totale crediti riservati alle altre attività formative

30

Note relative alle altre attività

Le lingue sono ampiamente rappresentate nelle attività formative di base e caratterizzanti.

Si ritiene che l'assegnazione di tre crediti formativi universitari alla prova finale corrisponda alla sua relazione con il consistente numero di crediti destinati al tirocinio che concorre, nel profilo maggiormente professionalizzante del corso, al riconoscimento della specifica formazione individuale dello studente.

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 168 - 192)

180